

## Contratto. Miseria e nobiltà (Comunicato, testo contratto, nota a verbale RdB)



Roma, 09/06/2006

**Chiusa la kermesse contrattuale** in cui abbiamo visto, soprattutto in extremis, molte nobili alzate di scudi sui 29 mesi di ritardo (30 secondo alcuni)... e con travagli dell'ultima giornata, non ancora sufficientemente chiari, sulla questione del conteggio dell'indennità di amministrazione nella buonuscita.

Ma la **nobiltà sindacale** se ne guarda bene di ricordare che ogni due anni, in ritardo, dobbiamo inscenare lo stesso copione. Perché così in ritardo?

Semplice. Perché **il sistema contrattuale vigente consente alla parte più forte, quella che deve pagare, di non farlo se non quando ritiene opportuno...**

... appena ci sarà il pagamento, speriamo entro fine giugno, si scoprirà che **30 mesi di arretrati**, mediamente, equivalgono a **poco più di 1.000 euro**... i maligni potrebbero pensare che far passare più tempo fa accumulare più arretrati così si nota meno che quanto viene dato, soprattutto in riferimento al biennio 2004-2005, è **in realtà una miseria**.

Per quanto ci riguarda **non abbiamo firmato il contratto**. Le motivazioni dettagliate sono state più volte enunciate nel corso di questi lunghi mesi. Ricordiamole brevemente:

- **l'importo è insufficiente a recuperare il potere d'acquisto** del nostro salario e conteggiato, per vostri artifici contabili, non sull'ex livello b3, come logico, e come richiesto dai lavoratori, ma su un livello artificioso tra b3 e c1;
- **l'incremento è diviso su tre rate**, con oltre il 16% dell'importo complessivo a partire dal 2006, ovvero con decorrenza posteriore alla scadenza del contratto stesso;
- **oltre il 10% degli incrementi non in busta paga**, ma nella produttività... e questo in un comparto dove già oltre il 30% del salario è salario di produttività;
- un incremento calcolato in percentuale, ma non per tutti, visto che per **gli ex Super**, che hanno fascia retributiva diversa dai livelli di provenienza, l'incremento è lo stesso;
- **il mantenimento della "tassa sulla malattia"**, ovvero la detrazione dell'indennità di amministrazione per le malattie sotto i 15 giorni, vero atto di inciviltà nonché furto, visto che buona parte di tale importo deriva dalla stabilizzazione del nostro Fondo di Produttività;
- **nessun accenno ad un referendum confermativo dei lavoratori**, che, come forma di democrazia diretta, riteniamo debba assolutamente essere praticato.

Finita la kermesse, tutti si attribuiranno il merito di qualcosa... **tutti avranno vinto**. In realtà restano sul terreno le cartacce di tutte le questioni ancora in ballo che, per carità di patria, qui non elenchiamo.

### **Soprattutto resta sul terreno il diritto violato dei lavoratori ad avere incrementi salariali tempestivi ed adeguati**

Il contratto è nuovamente scaduto il 31 dicembre 2005... che facciamo? **Facciamo una previsione**. Nella prima metà del 2007 ci sarà un accordo col Governo sui contratti di pubblico impiego (per cui i giornali titoleranno "100 euro agli statali"). Poi, le prime trattative si apriranno all'ARAN nell'autunno del 2007. Le Agenzie Fiscali, dopo 4/5 scioperi, e snervanti mobilitazioni, riusciranno ad avere a gennaio 2008 la loro "bella preintesa" e dopo, con altri scioperi e/o mobilitazioni, la firma definitiva a giugno 2008... sarà un altro contratto insoddisfacente, scaduto da anni, ma i lavoratori lo prenderanno... "capirai, dopo 30 mesi di ritardo" ...

**vogliamo interrompere il circolo vizioso?**

---

Scrivici : [In posta elettronica](#) oppure [Attraverso la rete intranet](#)

Per ricevere in posta elettronica documenti e comunicazioni : [iscriviti alla Mailing List](#)

---

